



Fig.1 - Inghiottitoio III Piani di Santa Maria (G. Pinto)

COMUNICATO FINALE

"I Monti Alburni si fanno Gentili"
Campo estivo AD MMXII - Monti Alburni

Dal 5 al 18 agosto si è svolto il campo estivo intergruppi a carattere speleologico sui Monti Alburni promosso e organizzato dal GS CAI Napoli, Gruppo Puglia Grotte di Castellana G., GS Natura Esplora di Summonte, GSA Vallo di Diano di Pertosa e patrocinato dalle Federazioni Speleologiche Campana (FSC) e Pugliese (FSP).

La novità quest'anno è stata, a causa delle opere di ristrutturazione in corso, l'indisponibilità del Casone Ausoneto, storico appoggio gratuito, che per tanti anni ha garantito la più semplice organizzazione logistica.

L'accampamento presso l'area pic-nic di recente allestimento in località Gravaccine in quota 900 m slm nel territorio di Sant'Angelo a Fasanella (SA) è stato così, per 14 giorni, il luogo di riferimento per speleologi di diversa

provenienza.

Alcuni dati a fini statistici:

- si sono totalizzati 415 giorni/presenza con una media giornaliera di 32 speleologi;
- sono stati rappresentati 13 gruppi speleologici:
 - o Gruppo Attività Speleologica Veronese
 - o GS CAI Napoli
 - o GS Natura Esplora
 - o Gruppo Puglia Grotte
 - o Speleo Club Criptae Aliae Grottaglie
 - o GSA Vallo di Diano
 - o GS CAI Salerno
 - o GS Città di Castello
 - o GS Matese
 - o GS CAI Roma
 - o Gruppo Grotte Milano
 - o Speleo Club Chieti
 - o CARS Altamura
- 9 le cavità rivisitate:
 - o Grava dei Gentili
 - o Inghiottitoio III dei Piani di Santa Maria
 - o Grava del Campo

- Grotta Vitelli
 - Inghiottitoio sotto Serra Carpineto
 - Grava del Serrone
 - Grotta dei Trentanni
 - Grava di Frà Gentile
- diverse le cavità minori, frutto di segnalazioni, visitate e oggetto di verifica;
 - sono stati consumati 130 litri di vino (100 rosso + 30 bianco) e circa 50 chilogrammi di pasta.

L'obiettivo principale del campo, con un progetto condiviso insieme al Gruppo Speleologico Martinese e al Gruppo Speleologico Marchigiano, è consistito nella rivisitazione della Grava dei Gentili (CP 255) a quasi 40 anni circa dall'ultima spedizione del Circolo Speleologico Romano che tanto ha contribuito alla conoscenza dell'inghiottitoio e che, ad oggi, risulta essere ancora il più profondo in territorio campano; sono stati acquisiti documentazione video-fotografica e dati per la rielaborazione del rilievo topografico, effettuate alcune risalite che purtroppo non hanno dato esito positivo, asportati materiali di vecchie esplorazioni giacenti fino alla profondità di -300 metri circa, posizionata linea telefonica per comunicazioni di emergenza fino a circa -150 metri. Le indagini proseguiranno anche nel prossimo mese di settembre.



Fig.2 - Grava dei Gentili - Punto caldo a circa -400 (foto G. Pinto)

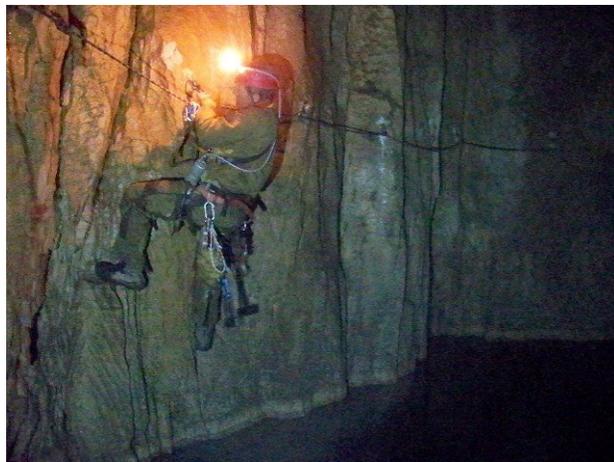


Fig.3 - Traverso sul lago terminale dell'inghiottitoio sotto Serra Carpineto (foto G. Pinto)

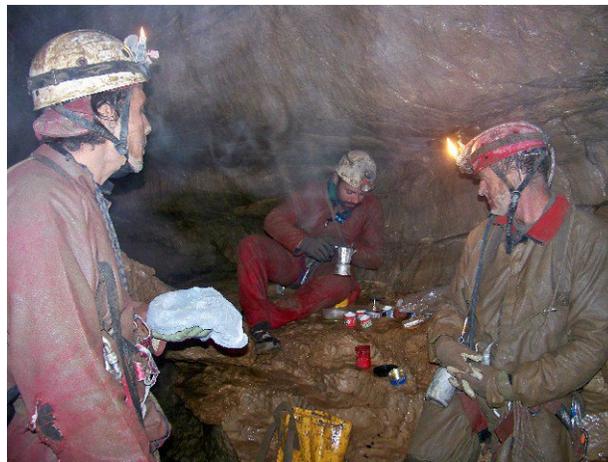


Fig.4 - Pausa caffè presso la Grava dei Gentili (foto G. Pinto)

Sono state effettuate alcune punte esplorative presso l'Inghiottitoio III dei Piani di Santa Maria e più volte si è arrivati alla finestra del collettore per verificare le condizioni di armi e corde prima di proseguire sia verso valle sulla frana che interrompe l'imponente galleria alla ricerca di un passaggio che porti oltre, sia verso monte da cui si diparte un ramo laterale conosciuto in parte e che promette nuovi ambienti.

Anche Grava del Campo offre nuovi ambienti, si è continuata la risalita al ramo della Puerpera, dopo la sala di crollo si è risaliti un pozzo da 20 m che conduce ad un cunicolo stretto da forzare. Si è anche concluso il rilievo al fondo, il tratto del ramo Tunnel Carpale dalla base del pozzo in risalita fino a tutti i rami esplorati

Sono proseguite le attività esplorative presso l'Inghiottitoio sotto Serra Carpineto e la Grotta dei Trentanni, attrezzate nei mesi precedenti il campo a cura e con materiali rispettivamente del GS Dauno di Foggia e del GS CAI Napoli.

Non è mancata l'occasione per passeggiare in montagna alla ricerca di alcune segnalazioni e, una volta raggiunte, procedere alle operazioni di accatastamento.

Il coinvolgimento degli speleologi intervenuti è stato garanzia del miglior risultato ottenibile sia per lo svolgimento dell'attività speleologica che per l'organizzazione logistica e la vita di campo; **TUTTI** i presenti si sono adoperati senza risparmio di energie ed è doveroso ringraziare Ferdinando Valentino (GS CAI Napoli) e Ada De Matteo (GS Natura Esplora) per la impeccabile gestione del magazzino materiali; Norma Damiano (GS CAI Napoli) per la puntuale gestione delle presenze e della cassa comune; Roby, Nicola e tutto il GASV per la disponibilità anche nell'assolvere le mansioni logistiche; Maria Avitabile per l'insostituibile assistenza alla preparazione dei pasti; Giampaolo Pinto e Franz Maurano per lequisite pietanze preparate.

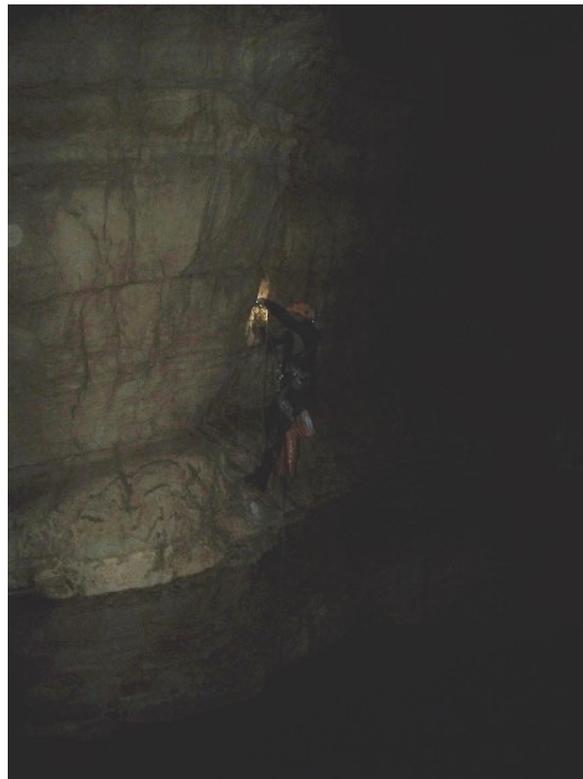


Fig.5 - Inghiottitoio III di Piani di Santa Maria - Traverso su lago pensile nel ramo a monte del collettore (foto U. Del Vecchio)



Hanno partecipato:

Ferdinando V., Gabriele T., Carmela T., Lucia T., Ferdinando S., Daniele S., Simone S., Michael S., Aneta R., Marco R., Amedeo P., Gaetano P., Giampaolo P., Mario P., Pino P., Immacolata N., Piero N., Valentina N., Vittorio M., Alessandra M., Leone M., Gianluca M., Jahda M., Nicola M., Francesco M., Ivan M., Aurelio M., Michele M., Barbara M., Franco M., Roberta L., Raffaella L., Paolo L., Rossella L., Nicola L., Glauco L., Alessandra L., David H., Ivana G., Erwan G., Stefano G., Antonella G., Margherita G., Anna G., Mihaela F., Emiliano F., Mirco F., Umberto D., Ada D., Norma D., Marco D., Luca C., Claudia C., Sara C., Francesco C., Gianluca C., Vito B., Alexandra B., Giuliano B., Serena B., Marta B., Giancarlo A., Maria A., Antonio A., Claudio A., Roberto A., Marco D.



Fig.6 - Preparazione del campo (foto N. Damiano)